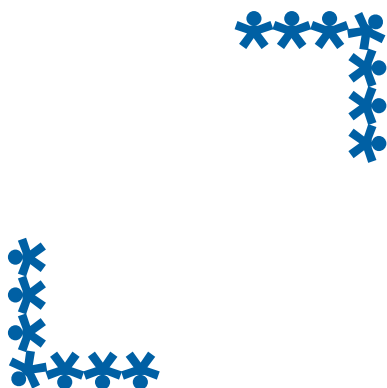


Politiche per l'infanzia in due grandi Comuni Genova e Torino a confronto



a cura di

Stefania Sabatinelli

i Quid

i Quid n. 7

© 2010 *Prospettive Sociali e Sanitarie*

Direttore responsabile: Emanuele Ranci Ortigosa

ISTITUTO PER LA RICERCA SOCIALE

Via XX Settembre 24, 20123 Milano

www.PSS.IRS-ONLINE.IT

Registrazione presso il Tribunale di Milano n. 83 del 5-3-1973.

È vietata la riproduzione dei testi, anche parziale, senza autorizzazione.

INDICE

Premessa: la ricerca	
E. Ranci Ortigosa, S. Sabatinelli	VII
Capitolo 1. Le politiche per i bambini in età prescolare in Italia e in Europa	
S. Sabatinelli	1
Capitolo 2. Politiche per la prima infanzia nella città di Torino	
S. Sabatinelli	21
Capitolo 3. Politiche per la prima infanzia nella città di Genova	
M. Massone	61
Capitolo 4. Politiche per la prima infanzia a Torino e Genova: alcuni elementi comparativi	
S. Sabatinelli	99
Bibliografia	117
Appendice	119

Premessa: la ricerca

Emanuele Ranci Ortigosa, Stefania Sabatinelli

Questo volume presenta i principali risultati della ricerca svolta nell'ambito del progetto "Politiche per i bambini fino a tre anni e per le loro famiglie in due grandi comuni italiani, Genova e Torino". La ricerca, affidata all'area Politiche e Servizi Sociali e Sanitari dell'IRS, Istituto per la Ricerca Sociale, è stata coordinata da Stefania Sabatinelli, con la supervisione di Emanuele Ranci Ortigosa e la collaborazione di Maddalena Massone.

Desideriamo ringraziare la Fondazione Compagnia di San Paolo per aver finanziato e sostenuto l'iniziativa, e il Comune di Genova e il Comune di Torino per avervi aderito con grande disponibilità. In particolare ringraziamo le persone che hanno reso concretamente possibile la realizzazione della ricerca: per la Compagnia San Paolo Antonella Ricci; per il Comune di Genova l'assessore Paolo Veardo, Bianca Avanzino, Lidia Boccaccio, Francesca Cappelli e Maddalena Massone; per il Comune di Torino gli assessori Luigi Saragnese e Giuseppe Borgogno, Carla Campini e Claudia Sartore; si ringrazia, inoltre, per il suo sostegno Chiara Crepaldi dell'IRS, cui si deve la prima elaborazione di questo progetto. La nostra riconoscenza va, comunque, a tutti coloro che hanno contribuito alla ricerca fornendoci informazioni, confidandoci opinioni e, soprattutto, concedendoci il loro tempo, risorsa scarsa – e quindi preziosa – specialmente per i genitori di bambini piccoli, che ringraziamo particolarmente.

La ricerca ricostruisce l'articolazione delle politiche e dei servizi per i bambini e le bambine con meno di tre anni e per le loro famiglie, analizza i punti di forza e di debolezza e indaga le esigenze delle famiglie, al fine di fornire ai due Comuni elementi – anche comparativi – utili per la riflessione, la discussione e la formulazione di linee di sviluppo.

L'indagine sul campo è stata svolta tra l'aprile 2008 e il gennaio 2009. Essa si è articolata in tre fasi. La prima fase ha riguardato la ricostruzione

del contesto attraverso un'analisi del materiale normativo e documentale a disposizione. Nella seconda fase si è proceduto ad interviste in profondità con testimoni privilegiati dei due Comuni, politici, coordinatori e funzionari, nonché ad interviste di approfondimento con i responsabili di alcuni servizi rappresentativi dell'articolazione e diversificazione dell'offerta presente nelle due città. La terza fase prevedeva l'analisi del punto di vista delle famiglie. Questo obiettivo è stato perseguito attraverso due strumenti: in primo luogo tramite la distribuzione di un questionario auto-somministrato ai genitori di bambini frequentanti il primo anno di scuola dell'infanzia, cui sono state poste domande relativamente alle soluzioni di cura adottate nei primi tre anni di vita del/la bambino/a. In secondo luogo si sono svolte delle interviste di gruppo con alcuni genitori, e in particolare: a Torino un gruppo di genitori in lista d'attesa per i nidi pubblici e un gruppo di genitori di bambini che frequentano un nido privato; a Genova un gruppo di genitori di bambini che frequentano un nido privato accreditato e un gruppo di genitori di bambini al primo anno della scuola dell'infanzia che non avevano frequentato alcun nido nei primi tre anni di vita.

Il volume è organizzato in quattro capitoli. Nel primo si esamina il contesto nazionale ed europeo nel quale si colloca la realtà dei due Comuni. Nel secondo e terzo capitolo si analizzano i casi-studio, rispettivamente di Torino e di Genova. Infine, nel quarto capitolo si presentano alcuni elementi comparativi e si traggono alcune conclusioni. In appendice si trovano tabelle e dati che non hanno trovato spazio nel testo, ed alcune specifiche metodologiche.

Le politiche e i servizi per i bambini e le bambine fino a tre anni e per le loro famiglie hanno molteplici obiettivi: di educazione e socializzazione precoce, di conciliazione tra responsabilità familiari e lavorative, di sostegno alla genitorialità e prevenzione delle disuguaglianze.

I Comuni, sui quali ricade principalmente la responsabilità relativa ai servizi alla prima infanzia, si confrontano con le esigenze espresse dalle famiglie, che aumentano e si diversificano, in presenza di costi elevati dei servizi, dovuti anche all'esigenza di mantenere elevati standard qualitativi, e a fronte di risorse scarse. La ricerca di punti di equilibrio, sempre in evoluzione, implica anche una riflessione continua sulle modalità di relazione tra tutti gli attori che partecipano al sistema di offerta, pubblici, privati e del privato sociale, e sugli strumenti di regolazione che possono permettere una migliore risposta complessiva alla domanda del territorio.

La ricerca qui presentata ricostruisce l'articolazione delle politiche per la prima infanzia in due grandi comuni del Nord Italia, Genova e Torino, collocandoli nel contesto italiano ed europeo, ed analizzandone i punti di forza e di debolezza, indagando anche il punto di vista delle famiglie destinatarie.

Il volume è organizzato in quattro capitoli. Nel primo si esamina il contesto nazionale ed europeo nel quale si colloca la realtà dei due comuni. Nel secondo e terzo capitolo si presentano i casi-studio di Torino e di Genova. Infine, nel quarto capitolo si propongono alcuni elementi di conclusione, anche in chiave comparativa.

Stefania Sabatinelli insegna "Politiche di Welfare" all'Università di Milano Bicocca e al Politecnico di Milano. Partecipa a ricerche sulle politiche per l'infanzia e sulle politiche di assistenza sociale e di attivazione, soprattutto con taglio comparativo, a livello locale, nazionale e internazionale.

Prospettive Sociali Le Sanitarie

ISBN 978-88-96947-06-7



€ 10,00

Supplemento al n. 6/2010 di **Prospettive Sociali e Sanitarie**
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale -
45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - filiale di Milano

9 788896 947067